



Domenico Cariolato

Domenico Cariolato nasce il
7 luglio 1835 a Vicenza



1835

1848

Nel **1848** non ancora tredicenne partecipa all'insurrezione di Vicenza contro gli Austriaci, che varrà alla città la prima medaglia d'oro al valore. Nella battaglia decisiva del 10 giugno salva una donna e i suoi bambini lanciando lontano una granata che stava per colpirli. Riceve il primo riconoscimento al valor militare.

1849

Nel **1849** è a Roma a difendere la Repubblica contro l'attacco francese.

Per il valore dimostrato il ragazzino riceve una daga d'onore dal generale Avezzana e il riconoscimento anche del nemico generale francese Oudinot, con il quale aveva sostenuto un famoso battibecco in cui dimostrava tutta la sua fierezza.

Esule poi a Torino, viene presentato a Vittorio Emanuele che gli fa conoscere il principino Umberto. Ma sono anni di difficile sopravvivenza: Domenico riesce a mantenersi da solo facendo vari lavori: macina colori per l'Accademia delle belle arti, dove poi per la prestanza fisica viene scelto come modello, è maestro di nuoto ecc. Intanto studia da solo e accompagnato da maestri importanti come Felice Orsini.



1859

Nel **1859** è Cacciatore delle Alpi in Trentino con Garibaldi. Da allora non lascerà più il generale. Con **i Mille** è tra le Guide a cavallo e si distingue fin dalla partenza, come ricorda Cesare Abba. Di lui ci sono in Sicilia e Campania molte testimonianze del suo eroismo. Lo cita anche la famosa giornalista inglese White, sempre al seguito di Garibaldi. A testimonianza della vicinanza a Garibaldi è la sua presenza tra le quattro guardie che l'8 novembre del 1860 a Napoli lo accompagnano nella sala del trono, dove l'Eroe dei due mondi presenta con Vittorio Emanuele II il risultato del plebiscito.



Dal **1861** al **1872** Cariolato è con Garibaldi sempre nelle Guide a cavallo in tutte le imprese, da Bezzecca a Mentana a Digione. E' ufficiale dell'esercito italiano, che lascia con il grado di colonnello nel 1872.



Al suo fianco la moglie **Annamaria Piccoli**, sposata nel 1874, donna di grande valore, impegnata nella direzione di un asilo rurale fondato da lei e dal padre, pittrice e patriota

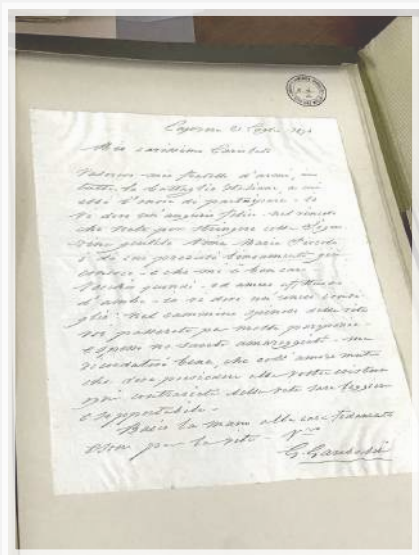
1861



1872

Inizia la sua vita da civile, fatta di impegno politico e sociale. Milita nelle fila dei radicali vicentini e nel 1882 è candidato alle elezioni politiche ma in seguito si rifiuterà di ricandidarsi, disapprovando la politica trasformista dello Stato. Si sente più adatto agli **impegni sociali**, in cui è attivissimo a favore della giustizia sociale e della partecipazione attiva dei cittadini.

1874



1882

Domenico è sempre in contatto con **Garibaldi**, come testimoniano le molte lettere che i due si scambiano. Assume anche la curatela degli affari dei figli Menotti e Ricciotti e sarà lui a mettere nella tomba il generale amato nel giugno del 1882.

Prima Cavaliere (1869), poi Commendatore (1881) e infine **Grande Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia** (1898), risiede per alcuni periodi a Roma, dove frequenta la corte e riceve importanti incarichi.

1898

Muore a Roma il 29 gennaio 1910, mentre fa parte della Commissione per il Cinquantenario di Marsala. Viene trasportato a Vicenza, dove dopo solenni accoglienze verrà riposto nella tomba di famiglia nella parte monumentale del cimitero della città.

1909

E' del **1909** la dolente lettera che Cariolato scrive a Cesare Abba, e pubblicata su La Stampa, dopo un viaggio a Quarto, dove ritorna nell'osteria della partenza dei Mille constatando che non ve n'è il ricordo.

1910



oggi

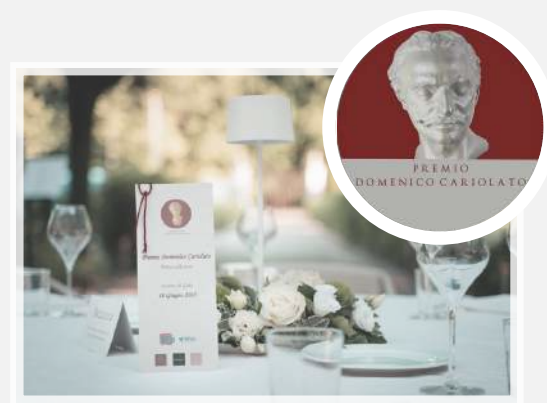


Cimeli e documenti sono conservati nell'archivio Cariolato al **Museo del Risorgimento di Vicenza**: si tratta anche della raccolta più ricca di oggetti appartenuti a Garibaldi e di suoi scritti (tra cui l'autografo del suo terzo romanzo, *I Mille*).



Dal 2019 è a lui intitolata l'**Associazione Domenico Cariolato**, che propone incontri ed eventi su tematiche culturali, civili, sociali e di costume, presentazione di libri, concerti, cene a tema.

Ogni anno l'Associazione indice il **Premio Domenico Cariolato** che, ricordando i valori e l'impegno del nostro eroe per l'Italia e per Vicenza, conferisce un riconoscimento ad un vicentino che in ambiti diversi si sia distinto nel valorizzare Vicenza e offre un contributo ad un progetto educativo e/o sociale.



ASSOCIAZIONE
DOMENICO CARIOLATO